

Master
USATO GARANTITO
BMW 520 I 24V 92 climat
MERCEDES 200E 91 climat
ALFA 164 V6 TURBO 91 pelle-climat
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

Roma

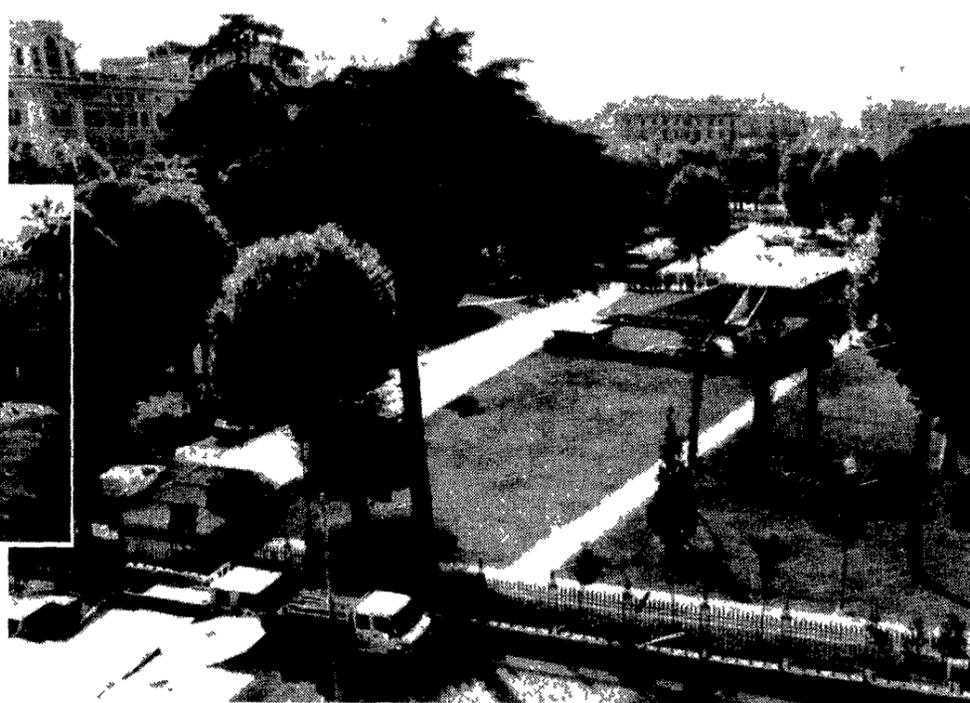
1 Unita - Giovedì 21 marzo 1996
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Master
USATO GARANTITO
PUNTO 75 cc 5P A/C servo 95
PUNTO CABRIO 12 95 Argento met
CORSA SWING SP 795
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

“ Per fortuna il mercato si sposta
ma la burocrazia ci uccide
E poi noi commercianti
siamo assediati dagli abusivi ”



“ Un tempo la zona era di lusso
ora ci sono zingari e stranieri
Ma non dite che è il Bronx
è un posto bellissimo... ”



I giardini di piazza Vittorio dopo la nuova sistemazione. A sinistra, prima della ripulitura

B. A. Photopress

■ Piazza Vittorio, solita confusione quotidiana. Traffico e macchine pigiate lungo i marciapiedi. In compenso, il tram corre senza ostacoli lungo la corsia preferenziale. Il mercato marcia alla grande nell'ora di punta. Qui siamo nella «società multietnica». La concentrazione di extracomunitari è evidente, si mescolano le razze e le lingue. Una integrazione ormai accettata. Le diverse comunità straniere hanno i loro punti di riferimento nella piazza e nelle strade limitrofe. I politici sono invasi dagli ambulantisti di colore. Oggi, alle 10,30 arriverà Walter Veltroni per incontrare commercianti e cittadini. All'Esquilino si gioca una delle partite più importanti in queste elezioni romane. Sul quartiere pesano anni di abbandono e di promesse non realizzate. La giunta Rutelli ha invertito la marcia, il progetto di risanamento c'è. Ma i problemi aperti sono tanti.

Furti e smog, sos dall'Esquilino

Viaggio nel quartiere della sfida più accesa

Piazza Vittorio, il cuore dell'Esquilino, il giorno prima della visita di Walter Veltroni. Parlano i commercianti e i residenti. I problemi di un quartiere multietnico. Le richieste: «Accelerare i tempi dello spostamento del mercato alle ex caserme di via Giolitti», «Costruire un parcheggio», «Maggiore controllo della micro e macro criminalità», «Restaurare gli edifici, valorizzare e rendere più vivibile il quartiere».

LUANA BENINI

Le tettoie non sono permesse e non è proprio possibile lavorare. Sono molti ormai, a chiedere un trasferimento rapido. E sembrano appartenere alla notte dei tempi i fischi che si prese la nuova giunta nel giugno del '94 quando in una affollata assemblea pubblica al Brancaccio, avanzò l'idea del trasferimento dei banchi. Bisogna dare atto a Minelli di una capacità di ascolto e di dialogo - dice Roberto - Si è seduto al tavolo con gli operatori con la volontà di risolvere davvero i problemi. La vecchia giunta pentapartita ogni giorno ci imponeva di montare e smontare tutto. Ora abbiamo strutture stabili. Ma è peggiorato il contesto in cui lavoriamo? Cioè? «Qui il problema dei borseggi è diventato insostenibile - dice Gianni - Ci sono gli zingari che rubano e rivendono. E la

gente ha paura. Denunce ne abbiamo fatte tante. Ma non cambia nulla. Vede il l'angolo in corrispondenza del passaggio pedonale? C'è sempre un raggruppamento di zingari che rubano di tutto, sempre roba rubata». Alla parola zingari un signore anziano con la busta della spesa in mano, si volta e interviene: «È vero. Questo quartiere e l'Harlem di Roma. Ma fra gli extracomunitari ci sono gli onesti e i delinquenti. Con loro i commercianti ci mangiano perché sono tanti quelli che vengono a fare la spesa al mercato, ma ce ne sono alcuni che portano illegalità e il quartiere non ci guadagna davvero».

Banchi delle carni, Armando Nasponi è in piedi sulla pedana oltre il vetro. «Troppe tasse. Ci portano via il 30 per cento del guadagno. Ma questa è roba deperibile. Vede i prezzi che sono costretti a fare? Il tacchino a 3500 lire al chilo. Tre polli a 11 mila lire. Poi viene la Finanza, controlla le fatture, e prende il 30 per cento. Per non parlare delle multe. Oggi avevo un pollo attaccato al chiodo 100 mila lire di multa. Ma se non lo appendo la gente non lo vede». Banco vicino, quello di Nanni Arnaldo. «In questo momento il problema più grosso è quello del parcheggio. I vigili mettono ganascce a tutto spiao».

Dopo l'immobilismo il risanamento

A dicembre del '94 l'Associazione risanamento Esquilino organizzò una festa per l'insaugurazione della nuova viabilità in piazza Vittorio. E tremila persone si raccolsero per applaudire il sindaco. Le vibrazioni del traffico smodato, che per anni avevano minato la stabilità degli edifici, erano state ridotte almeno dell'80 per cento. I tram scorrevano di nuovo, nella corsia protetta, e la gente non era più obbligata a trasbordare sulla navetta in piazza Maggiore. Era il primo passo del risanamento, dopo anni di immobilismo. Poi venne il completamento dei giardini, al centro della piazza, con il ripristino delle belle cancellate in ferro battuto e la sistemazione dei banchi. Se la politica della giunta pentapartita era stata quella della «decomposizione» e dell'abbandono, la giunta di sinistra aveva invertito la marcia. Si era seduta intorno ad un tavolo con i rappresentanti del quartiere, le associazioni, i cittadini, per disegnare un piano di recupero, il nodo centrale, l'annosissima questione dello spostamento del mercato. Serviranno almeno due anni, ma la migrazione dei banchi è ormai certa. Il nuovo mercato sorgerà in un gruppo di quattro edifici: le ex caserme Sani e Pepe, la ex panetteria militare, i resti della ex centrale del latte e dell'acquedotto. Il progetto prevede anche un grande parcheggio nell'edificio della ex panetteria.

Ma questa è roba deperibile. Vede i prezzi che sono costretti a fare? Il tacchino a 3500 lire al chilo. Tre polli a 11 mila lire. Poi viene la Finanza, controlla le fatture, e prende il 30 per cento. Per non parlare delle multe. Oggi avevo un pollo attaccato al chiodo 100 mila lire di multa. Ma se non lo appendo la gente non lo vede». Banco vicino, quello di Nanni Arnaldo. «In questo momento il problema più grosso è quello del parcheggio. I vigili mettono ganascce a tutto spiao».

Ma nell'ora di punta dovrebbe chiudere un occhio. Altro setto re gli almentari Parla Angelo «Inutile che venga l'ufficio di igiene io il banco nuovo non lo posso fare. E il mercato nuovo, chissà quando sarà pronto». Maria Francesca la pescivendola. «Un crollo nelle vendite guardi le cassette. Non ce la faccio più a pagare le tasse». Renato Santucci fioraio. «È finita piazza Vittorio. Qui la strada è stata chiusa sei mesi per la caduta di un cornicione e il lavoro non è

più tornato. Se trasferiscono il mercato e noi restiamo qui devono darci una sistemazione adeguata. Molti trano in ballo la fascia blu. «Se la fanno pure qui siamo davvero rovinati».

Il coprifuoco

E i residenti? L'argomento più corrente è quello del coprifuoco serale. La microcriminalità lo spaccia la prostituzione. «Dietro i banchi del mercato la sera c'è di tutto». E poi il giro grosso. Quello dell'usura e delle bande criminali. «La settimana scorsa hanno arrestato il titolare della pelliccena all'angolo. Ma non è il solo. La sera girano certe facce». Due mamme attorniate da un nugolo di bambini. Daniela. «Cinque mense della Caritas sono davvero troppe. Attirano emarginazione. E si degrada il quartiere. Una volta era di lusso. Le case sono belle. E un peccato». Paola. «Con un mercato così grande mancano le campane per la raccolta differenziata. E un po' curioso no? I giardini li hanno sistemati ma senza manutenzione. Diventano ranno infrequentabili». E spunta l'orgoglio di quartiere. «E l'ora di fiatura con la storia dell'Esquilino-Bronx. Siamo vicini alla stazione. È ovvio che sia un quartiere con molto scambio. Ma è bellissimo. Basterebbe restaurarlo un po'».

Interrogazione parlamentare sulle bombe e i pestaggi in città

«Chi c'è dietro agli attentati?»

■ Sono collegati tra loro le aggressioni e gli attentati avvenuti negli ultimi giorni a Roma e nell'hinterland? Due senatori del Pds e il gruppo parlamentare progressista-federativo presentano due interrogazioni rivolgenti il quesito al presidente del consiglio, al ministro dell'Interno e a quello della Giustizia. I senatori Massimo Brutti e Antonello Falomi come il collega Massimo Scaglia deputato Verde nel documento elencano tre attentati dinamitardi all'Anpi, all'Anvim e al Centro sociale. L'Asilo di Frascati due attentati incendiari al centro sociale «La Torre» e al «Break Out» di Primavalle un attentato dimostrativo in via Rasella numerose aggressioni ai danni di studenti universitari di sinistra, un'aggressione ai danni di un ricercatore del Cnr agguati nei confronti di immigrati, affissioni di manifesti inneggianti a Leon Degrelle e a Erck Priebke e due attentati alle sezioni del Pds di Torpignattara e di Rifon-

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

dazione in zona Trionfale. Episodi avvenuti l'uno dopo l'altro in clima elettorale che sembrano far parte di una unica strategia. Questa l'impressione non sottovalutata neanche dagli inquirenti. Nell'interrogazione si chiede se «tali azioni siano effettivamente riconducibili a gruppi ed organizzazioni note al di là della matrice rivendicativa di alcuni attentati ad opera di sedicenti appartenenti al Movimento Politico, Brigata Mussolini, «Nuclei Anticomunisti», e se le forze dell'ordine abbiano ipotizzato un disegno unitario dietro gli episodi. I senatori chiedono di conoscere quali iniziative giudiziarie siano state prese e quali provvedimenti si intendano assumere nei confronti delle organizzazioni, delle loro sedi dei loro dirigenti e dei loro militanti. Il governo è consapevole del ruolo di particolare rilievo investito dalla organizzazione nota come Movimento

Politico, disciolto nel '93 e attualmente operante in condizione di semiclandestinità? E ancora si chiede nell'interrogazione se «vengano rapporti fra gli esponenti del disciolto Movimento Politico e la sezione Msi di Acca Larenzia e di che tipo e se esistano rapporti tra gli esponenti del disciolto Movimento Zero e le sezioni di An di via Prenestina». Massimo Scaglia «denuncia che alcuni di questi attentati sono stati rivendicati come campagna elettorale contro il possibile governo dell'Ulivo» e afferma che se si vuole fare campagna elettorale non andranno lontano come ha dimostrato la immediata risposta popolare. Falomi e Brutti chiedono inoltre di conoscere il parere del governo su tutti questi reiterati atti di violenza e sul clima complessivo tra cui queste manifestazioni traggono origine e se non ritenga di prendere iniziative coerenti.

Un furgone per Melandri

Partirà dal mercato Portuense il tour elettorale odoerno della candidata dell'Ulivo nel 18° collegio Giovanna Melandri incontrerà i cittadini in una serie di appuntamenti. Il primo è alle 10,30 al mercato Portuense in via Portuense di fronte all'ospedale Forlanini. Nel pomeriggio invece la parlamentare uscente sarà in viale di Vigna Pia (angolo via Greppi) dove sosterà anche il «Furgone Giallo» di Legambiente, che nei prossimi giorni segnalerà agli abitanti del collegio la presenza del comitato elettorale di Giovanna Melandri.

Ora x per le affissioni

Alle 24 di oggi scatta la disciplina elettorale per le affissioni di manifesti i trasgressori andranno incontro a pesanti sanzioni e anche a provvedimenti penali. Lo ricorda il candidato dell'Ulivo Athos De Luca il quale auspica una campagna elettorale civile e rispettosa che consenta di risparmiare soldi ai candidati.

L'Ulivo offre fiori e va in furgone

Manifesti abusivi scatta l'ora x.

e di non penalizzare quelli che hanno meno disponibilità economiche. Le multe per chi attacca manifesti fuori dagli spazi vanno da duecentomila lire a due milioni. In particolare tutti i grandi cartelloni 6 metri per tre acquistati dai vari protagonisti dovranno sparire entro la mattina di domani altrimenti saranno oscurati dal Comune.

Immigrati, match al Righi

Stamattina alle 8,30 presso il liceo scientifico «Righi» di via Boncompagni gli studenti hanno organizzato un'assemblea sul tema dell'immigrazione. I giovani hanno invitato il presidente di An Publio Fiori un esponente di Rifondazione comunista Aly Babba Feyde del coordinamento Cgil, il dirigente dell'Arci Giovagnoli e

Luca Cefisi del consiglio nazionale per i rifugiati.

Mercati, Scaglia offre fiori

Stamattina Massimo Scaglia candidato dell'Ulivo nel 6° collegio si recherà nei mercati nonali di Villa Gordiani, via Da Giussano Casalbortone e San Lorenzo incontrando le operatrici dei mercati il candidato offrirà loro in omaggio fiori freschi di stagione. L'iniziativa è finalizzata a verificare lo stato dei mercati nonali e in modo particolare del nuovo mercato coperto di via Rovigno d'Istria.

Ostense, Rutelli in Fiera

Ci sarà anche il sindaco Francesco Rutelli domani alle 18 alla Fiera di Roma dove prenderà il via la Campagna elettorale dell'Ulivo nel collegio Eur-Ostense. Saranno presenti i candidati Athos De Luca, Andrea Guaino della lista Dini e Domenico Volpini del Ppi. Durante la manifestazione verranno presentati il programma e gli impegni elettorali della coalizione.

Ordinanza comunale

Niente ristoranti nei circoli culturali

L'assessore alle politiche delle attività produttive Claudio Minelli, ha inviato alla VII commissione consiliare per il parere di competenza un'ordinanza che vieta ai circoli culturali che si trovano nel cuore turistico della città la somministrazione di bevande. Appena la commissione darà il suo parere sicuramente favorevole all'ordinanza sarà vietata l'apertura e il trasferimento seppure proveniente dalla stessa circoscrizione di circoli culturali situati nelle zone del territorio denominato cuore turistico con l'annessa attività di somministrazione. Il divieto varrà per i locali con accesso diretto sulla strada anche attraverso una seconda porta. La disposizione è già in vigore nei nomi di Testaccio, Trastevere, Bo-

Capannone distrutto da un incendio

a via dell'Omo

Un violento incendio scoppiato per cause ancora imprecisate ha distrutto ieri nel tardo pomeriggio un capannone in via dell'Omo angolo via Casarano. I vigili del fuoco, prontamente intervenuti hanno dovuto faticare un po' per smorzare le fiamme ed evitare che il fuoco allargasse il suo fronte, fino ad interessare i «Magazzini del Popolo» poco distanti dall'incendio. Forti i danni al capannone ma nessuno alle persone.

Rappresentante ferito al Tuscolano

Regolamento di conti?

Pomeriggio di fuoco ieri sera al Tuscolano a via Marco Fulvio Nobilione. Un giovane rappresentante di liquori Fabio Castellano di 32 anni dopo una lite con un'altra persona è stato colpito da alcuni colpi di arma da fuoco ad una gamba. Lo sparatore si è subito dileguato tra la folla mentre il Castellano è stato soccorso e trasportato all'ospedale Figlie del S. Camillo. La polizia subito intervenuta ha aperto un'indagine per scoprire le cause della sparatoria. Non è esclusa l'ipotesi di un regolamento di conti.

Un uovo di Pasqua per combattere la leucemia

Da domani fino a domenica nelle piazze di oltre 350 città italiane si potrà ricevere un uovo di cioccolata versando un contributo associativo e diventando sostenitore dell'Associazione italiana contro le leucemie. I fondi ricavati verranno utilizzati per finanziare la ricerca scientifica migliorare la qualità delle cure, continuare nella realizzazione di residenze nei centri dei maggiori centri di terapia.

Messo comunale

vendeva in servizio marche false

Piazzava porta a porta a meta prezzo marche false per patenti nel suo giro quotidiano che faceva in città per notificare atti amministrativi ma ieri mattina il doppio lavoro che Giovanni Zavota di 49 anni messo comunale aveva escogitato è stato scoperto dai carabinieri che lo hanno arrestato con l'accusa di detenzione di titoli falsi e abuso in atti di ufficio. È successo a Frosinone dove i militanti avevano accettato controllando i documenti degli automobilisti, che molte marche per patenti erano false. Costi hanno pensato di controllare anche il messo comunale una loro vecchia conoscenza sorpreso già in passato a piazzare bolli falsi. In una perquisizione nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato marche contraffatte per un valore di tre milioni di lire.

«Aids e affari»

L'Unità non diffamò Luigi Cerina (F.I.)

Il gip Alberto Macchia ieri ha prosciolto l'Unità dall'accusa di aver diffamato il consigliere comunale di Forza Italia Luigi Cerina. L'accusa riguardava il contenuto di un articolo pubblicato il 18 luglio 1995 dal titolo «Aids e affari: guai in arrivo per Cerina». Nell'articolo venivano riportate le risultanze di un'inchiesta amministrativa disposta dal sindaco Francesco Rutelli. L'Unità difesa dall'avvocato Francesco Taisitano ha dimostrato che le notizie riportate erano vere e che Luigi Cerina per quei fatti all'epoca della pubblicazione dell'articolo era indagato dalla pm Gliona Attanasio.